

MANGIMISTICA

Ferraroni Comunità più unita e solidale

L'emergenza invita a riscoprire i valori più genuini del vivere sociale

■ Il comparto mangimistico non sta risentendo direttamente delle nuove restrizioni per il contenimento del contagio: «Il nostro lavoro è collegato alle attività zootecniche, che non hanno subito limitazioni operative – commenta **Maurizio Ferraroni**, titolare della Ferraroni Mangimi di Bonemerse –. Tuttavia va sottolineato come il settore primario sia costretto a fare i conti con un calo dei prezzi e, quindi, con una riduzione della marginalità. In questo momento, purtroppo, le materie prime zootecniche sono rincarate significativamente, in particolare perché la Cina ha ripreso ad acquistare commodity, soprattutto soia e mais, facendo lievitare i prezzi». Ferraroni riflette sul sentiment in relazione all'emergenza epidemica: «In azienda abbiamo applicato tutte le necessarie procedure preventive e abbiamo potenziato lo Smart Working. L'umore, in ogni caso, non può che essere condizionato dal contesto sanitario ed economico: io in prima persona ho numerosi amici e colleghi in difficoltà». Impossibile, però, puntare il dito contro le nuove misure anti-contagio: «Purtroppo la formula magica non esiste e qualsiasi decisione da parte del Governo implica sia dei pro che dei contro. Oggi, incrociando le



ditta, Cremona sta subendo l'impatto del virus in misura minore rispetto alla catastrofe che abbiamo vissuto tra marzo e aprile. Sarebbe facile auspicare lockdown mirati su base provinciale, ma in questa fase le scelte sono complicate. L'unica vera speranza è l'arrivo del vaccino: l'annuncio dell'avvio della distribuzione produrrebbe un impatto positivo anche a livello psico-emotivo, sciogliendo l'incertezza che grava sul futuro e influenzando immediatamente sulle scelte quotidiane della popolazione». Ferraroni e la sua

azienda, già durante la prima ondata epidemica, hanno offerto un contributo prezioso alla macchina della solidarietà: «La cittadinanza ha dimostrato uno straordinario senso di appartenenza alla comunità, consolidando così l'identità territoriale. La situazione di emergenza invita, inoltre, a riconsiderare alcune logiche imprenditoriali e a recuperare i valori più genuini alla base del lavoro e del vivere sociale. È su questi principi che la Ferraroni Mangimi lancerà presto una nuova iniziativa a favore della collettività».